

Cronaca dello Zuccato da' Principj di Trivigi sino al 1537.

*Biblioteca Capitolare - Treviso 74
II 34*

In apertura, il manoscritto porta due foglietti non rilegati col testo: il n.1. è manoscritto parte ad inchiostro e parte a matita, come verrà a suo luogo notato, mentre invece il n. 2. è tutto, sia ante che tergo, ad inchiostro.

(foglietto n. 1., ante: il titolo è a matita)

Zuccato - Cronaca fino al 1537
II. 34. Bibl. Capit.

(la dedica è ad inchiostro)

A Sua Eminenza
Fr. Andrea Giacinto Longhin
Cappuccino
Vescovo di Treviso *(a matita: 1904 - 1936)*

(inizia nel tergo, scritto tutto a matita e in due colonne; la prima colonna)

(pag. anno)

68	1221		Monastier Meolo
68	1193		Monastier
71	1223		Domenicani S. M. Orgnano: Castello dei Tempesta.
74	“		Ramon Castion
72	1223		Avogario di Pero
73	1223	c. 121	Castello di Fonte
75	1229		Maserada Lancenigo
76	“		Castello di Noale
77	1231		Cavaso Castelfr. Casacorba
79	1235	11 feb.	in S. Mart. di Lupari La pace coi Pad.
81	“		Fontane
83	“	B (o 13)	Giordano Forzate (?) ad Asolo – liberato Castello Muliparte (?)
86	1244		Nogarè
88	“		Casal piccola Castello
-	-		Valpertino Cattani da Vidor prende Vidor
			quasi tutti i Castelli distrutti da Ezzelino
90	1257		Ponte di Piave Castello (?)
99	“		Nicolò da Puola
101	1259		Ezzelino ancora a Domino Dopo la rotta di Cassano D'Adda (<i>ipotesi</i>)

(seconda colonna, sempre a matita)

101 1259 Alberico ripari al terrore (?)

...

102	“	Alberico Vescovo
110 e 111	1262 e 1263	S. Parisio
111	“	Monastier (vedi 126) (molte boscaglie fino a Treviso)
113		Palazzo dei trecento fatto nuovo
115	1281	Invest. dell’Avogaro Tempesta
119	“	Scagiatcorzo (?) Castello di Gherardo da Camino difronte a MN.a
122	“	Rocca di Cornuda nelle mani del Vescovo
126	1292	i 4 Arcipretati
129	1303	Castello Selva (B. Benedetto XI Pp chiesa S. Nicolò ma campanile carità (?))
130		S. Francesco di Treviso
143	1313	S. Elena di Tessera di S. Giov.
153	1314	Godego -Villarazzo
(154	“	Daz (?) e Muda di Mestre)
(155	1315	Commutazione)
161	“	Sioncello fino a S. Cataldo
168	“	Morte B Enrico -
169	“	nel 1530 il sangue chiaro
180	1316	Culto e sepolcro
186	1317	Moneta Trivigiana
189	“ (illeggibili)

(termina ante, dopo la dedica a Longhin; la prima colonna inizia a matita)

Pag.	Anno	
199	1317	Jacopo da Carrara Capitano di Padova
205	“	Nicolò Chiarielo e Scorzadi Ambasciatore
207	“	Villa dell’Ospitale di Cavasaga, congiura I 8bre
208		Brusaporco, castello

(la colonna continua ad inchiostro)

218	“	Cane brucia il borgo S. Zen
224	“	Frați Armeni nel Monastero di S. Biagio f. c. sopra la fossa (?) del B.o S. Tomaso
296	“	S. Giacomo di Schirial Lazzaretto su la riva del Sile di sotto la città
311	1333	L’Osp. di S. M. rifatto colle pietre e legno del p.o Caminesi spianato

(seconda colonna: sempre ad inchiostro)

1336	p. 311	Turbine (?) e saette a Nervesa e Povejan dannosissime
“	318	Monasterio di S. Martino
	328	Caastello d Coste, rovinoso da ripararsi
“	329	Le pievi di Varago e S. Biagio, S. Andr. Barb. e Negr. obbligate a custodire il castello di Ponte di Piave, Ponte di Barbarana e Vella - distrutte
“	334	Castello di Musestre
	335	Castello di Selva chiamato “Malgrado” spianato per ordine del Podestà l’anno 1240
	354	La Gastaldia di Selva
1342	356	Stendardo di Treviso con la croce bianca donato a S. M. Battuti
	360	Autorità concessa dalla def. Regina Geltrude d’Ungheria alla Badessa di Mogliano in q. villa e a Marcon
-	-	quelle dei Tempesta a Noale e Trebaseleghe.-
1346	360	Marin Falier da uno schiaffo al Vescovo diocesano in Duomo
1350	364	Il Lucato vende il Castello di Pezzan di M. a Lorenzo Soranzo; lo fa demolire (1355) per timore che serva alle truppe nemiche - <i>(continua in foglietto 2)</i>

(foglietto n. 2.: tutto a inchiostro, su due colonne sia ante che tergo; il titolo in alto, al centro)

Zuccato - Cronaca II. 34. Bibl. Capit.

(ante, prima colonna)

Pag. Ann.

- 364 1351 Giacomo da Carrara Signore di Padova successo ad Uberto è freddato da Guglielmo di Carrara a Padova Gli succedono Francesco e Giacomo nel dominio della città procuratori di figliolo di Giacomo pupillo
- 365 “ Marin Fallier Conte del Castello di Coste, dopo la morte (1354) del Fallier tornò al pubbl. Dominio -
- 366 1355 Il Senato Veneto ordina che si fortifichi Treviso per difenderla dall'urto di Lodovico Re d'Ungheria: si spianano allora i Monasteri di S. Cristina e OO. SS. presso la città
- 370 - Giacobino da Fietta notaro (impiccato)
- 371 * Gli ungheri vogliono il corpo della loro regina Geltrude sepolto a Mogliano e bruciano il Monastero
- 372 - La torre di Musestre possessa dai Collalto
(Molti contadini fatti nobili dal Comune di Treviso p.372. Nota)
- 373 1358 L'Abb. di Nervesa fa demolire le fortificazioni della propr. abbazia per dar soddisfazione ai Veneziani a Castelviero e Cuda Coste.
- “ “ Storia di quest'Abbazia, che fu dei Monaci fino al pontificato di Clemente VII. poi gius Collalto
- 376 1358 Rifabbricati in città i monasteri di S. Cristina e OOSS.
Rifatta la torre di Ponte di Piave.
Oliviero Forgetta lascia grandi sostanze all'Osp. dki S. M. dei Battuti;
- “ 1369 così altri benefattori
- 379 1373 Francesco da Carrara Signore di Padova costretto domanda pace a Venezia e l'ha a condizioni umilianti.
(Gravi danni aveva subito Treviso nell'interno e all'intorno per le guerre dei Carraresi soccorsi dagli Ungheri - p. 380.)
- 389 1378 Il Senato Veneto ordina che siano abbattute le chiuse di Casale e A. Antonino, con le loro torri e le case in riva al Sile. V'era a Casale . . .

(ante, seconda colonna)

- un castelletto e fu fortificato con una serraglia sul Sile e una torre e buon presidio dai nemici di Venezia (Carraresi)
- 416 1394 Milizia di SD. M. Mater D.ni (Cav. Gaudenti) dipendente dal Generale di Bologna. – Chiesa er.1294 da Fr. Giacomo Prioree Rettore di quest'ordine alle fosse appresso il Sile, poco distante da SS. XL. e dotata da lui con buona possessione a Mure di Canizzan
- 417 1396 Brandolin Brandolino da Bagnacavallo co di Zumelle già capitano della chiesa muore a Treviso. I suoi discendenti ebbero il Contado di Valmareno e il castello di Coste
- 418 1398 Concede il Senato Veneto l'erezione cdell'Osp. di S. Ant. ex m. di fronte a SS. XL.
- 419 “ Origine dei Bonaldi con Marco Bonaldo da Peseggia venuto ad abitare a Treviso
- “ 1401 Sergio fil. di Forella del Castello d Pola creato Nobile Trevigiano.
- 425 1404 Gli uomini di Selva a Nervesa coll'assenso di Venezia rifanno i fortilizi per dif. il territorio dalle scorrerie Carraresi.
- (427 1406 Pessime condizioni economiche della città e del popolo causate dalle guerre: vendita dei beni del Comune di Treviso)
- (428 1407 Elezione del Vescovo diocesano da parte del Clero: - proposta approvazione al Governo di Venezia e relative disposizioni) . . .

- 429 1410 Si fa levare il Ponte Carrarese sul Sile a Casale perche d'ingombro al Commercio fluviale.
- 430 1411 Presa del castello di Coste; saccheggio di Montebelluna per parte dell'Imp. Sigismondo Imperatore
- 433 1415 Le guerre avevano fatto riparare a Treviso le Monache di Mogliano e Pp Martino loro concesse la Chiesa di S. Teonisto urbano.
- 1416 Si riparano le torri di Ponte di Piave e di Casale dai guasti portati nelle guerre precedenti. Ercole da Camino ottiene il Castello di Coste col mite censo annuo di due torcie.

(tergo, prima colonna)

- 434 1419 Catasto dell'Agro Trivigiano agli effetti delle imposte dividendo le ville in fuochi (cioè in lotti di 4. masi, ognuno dei quali era di 20. campi) e sommarono fuochi 1421.
- 435 1427 Si concede ai Collalto il Castello di Musestre per anni 2. avendolo per l'addietro prima ottenuto dal Sen. Ven.
- 435 1443 Formazioni della Brentella
- 436 (“ Le rendite della Mensa Vesc concesse alla Cattedrale per restauro (?) nella vacanza, prima del V.o Ermolao Barbaro; per il qual V.o fu riedificato poi il Pal. vescovile)
- 437 1450 Il Piave allaga e danneggia Treviso
- 440 1486 Peste mortifera che spopolò Treviso
- 441 1496 Caterina dfi Marco Corner moglie di Giacomo Lusignano Re di Cipro ha in dono Asolo (16/5) del quale prende possesso: - Si fa il Barco di Altivole di ½ miglio per lato chiuso da muro.
- “ “ Muore a Roma il Senator Agostino d' Onigo; diposto a S. Nicolò
- (442 “ Si guasta da putti inferociti la Sinagoga di Treviso)
- (443 Il Piave rovina il ponte S. Leonardo in Treviso), nel 1496).
- 443 1497 Nicolò franco V.o dà perincipio al Monte l'anno 1498.
- 445 1509 benessere generale in città e nel contado, modesti costumi, poche imposte: Fatale conseguenze della guerra contro i confederati di Cambray
- 460 Si fortifica Treviso, rovinando i borghi esterni: Fra Giocondo Cavalier Gerosolimitano poi fa anche abbattere molte case nell'onterno per scavare le fosse
- 463 “ Casa Pola risparmiata dall'incendio dai Francesi per il dipinto di Re Carlo
- 464 “ S. Vigilio detto S. Vili lugo di bellissime stanze ornato, di ragione del Vescovado. Danni recati a Torreselle, Selvelle e Levada
- 10 luglio 1510 muore a Venezia Ca<terina Corner (470) e Asolo torna a Venezia
- 477 1511 terremoto in It.: danneggia la ns. città (26/3)
- 477 “ danni dei francesi e tedeschi alle ville del trevigiano, e caccia delle persone per spogliarle di tutto
- “ “ Luogo delle Corti
- 480 1512 Si rovinano le cappelle, la torre ed il camp. della Madonna grande allo scopo di fortificare la città. –
- “ “ Il Piave allaga le campagne e danneggia Treviso
- 481 “ Si fanno atterrare S. M. Madd., S. M. Madre, il Lazzaretto, Ospedale e chiesette
- 488 1518 Porte di Treviso dopo la nuova riduzione delle mura
- 492 Mercurio Bua, uomo di valore militare agli stipendi di Venezia fu sede a Treviso, dove morì: il suo sepolcro ha figure tolte nel sacco di Pavia e si vede in S. M. Maggiore presso l'alt. di S. Giuseppe (1521)
- 493 1523 Nicolò Pola muore in giovane età, avendo mostrato intelligenza superiore e gentilezza d'animo assai bene diretta . . .

- “ 1528 terribile carestia in provincia perciò affluenza in città dwei poveri, cui seguì la peste:
l’anno però finì coll’abbondanza -
- “ “ Bruciasi la Canonica do S. M. M., la chiesa e il campanile
- 495 1537 Le ville soggette a Treviso vollero fare da se, ad eccezione di 20 suburbane, nei
raguardi amministrativi